



Servizi Demografici
UFFICIO STATO CIVILE

Services Démographiques
BUREAU DE L'ÉTAT CIVIL



CITTÀ DI AOSTA
Piazza Chanoux 1, 11100 Aosta
Tel: 0165. 300.498 Fax: 0165. 300542

VILLE D'AOSTE
1, Place Chanoux, 11100 Aoste
Tél: 0165. 300.498 Fax: 0165.300542

Tit XI Cl. 4
Prot. n. 17c/68230

Funzionario Responsabile
Istruttoria: Wally Orsi

Aosta, 30/12/2015

PEC

Al Consiglio Permanente degli
Enti Locali
Piazza Narbonne, 16
11100 AOSTA

PEC

Al Direttore Generale
Dell'Azienda U.S.L.
Via Guido Rey, 1
11100 AOSTA

PEC

e p.c. All'Azienda Pubblici Servizi
della Città di Aosta
C.so Lancieri di Aosta, 26
LORO SEDI

Oggetto: Adeguamento dei valori tariffari massimi per la cremazione.- Anno 2016-

Si trasmette, in allegato, copia delle Circolari della Utilitalia del 13 novembre 2015 n.0185/AG avente per oggetto "Adeguamento dei valori tariffari massimi per la cremazione Anno 2016", nella quale si chiarisce che per l'anno 2016 il moltiplicatore da applicarsi alla tariffa base del 2006 riportata nel D.M. 16 maggio 2006, diviene **1,1743425**.

Pertanto, a far data dal 1° gennaio 2016 la tariffa massima per la cremazione di cadavere è pari a Euro **499,04 + IVA 22% = Euro 608,83**.

In base a quanto stabilito dalla Convenzione per la Gestione del Tempio Crematorio tra il Comune di Aosta ed il Consiglio Permanente degli Enti Locali, per gli anni 2012-2014, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 275 del 23/12/2011, e della deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 31/01/2014 di modifica della convenzione in essere relativamente all'art. 5 "Tariffe cremazione salme", nonché della deliberazione della Giunta Comunale n. 213 del 30/12/2015 di proroga della Convenzione in essere per l'anno 2016, le tariffe sono così ridefinite:

- **cremazione di salme di defunti aventi in vita la residenza in un comune della VDA : 100% del valore tariffario massimo stabilito per la cremazione delle salme previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 1° luglio 2002 e successive modificazioni, pari a Euro 499,04 + Iva 22% e quindi Euro 608,83;**

- cremazione di salme di defunti **NON** aventi in vita la residenza in uno dei comuni della VDA: 100% del valore tariffario massimo stabilito per la cremazione delle salme , pari a Euro 499,04 + Iva 22% e quindi Euro 608,83;
- cremazione di resti mortali inconsunti e di resti ossei derivanti da esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie, provenienti dai comuni della Regione VDA : 30% del valore tariffario massimo stabilito, pari a Euro 149,71 + Iva 22% e quindi Euro 182,65 ;
- cremazione di resti mortali inconsunti derivanti da esumazioni ordinarie e straordinarie, provenienti da comuni al di fuori della VDA : 80% del valore tariffario massimo stabilito, pari a Euro 399,23 + Iva 22% e quindi Euro 487,06 ;
- cremazione di parti anatomiche riconoscibili (arti) e non riconoscibili (feti) provenienti dall'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta : 3,3% del valore tariffario massimo stabilito, pari a Euro 16,47 + Iva 22% e quindi Euro 20,09 .

Per quanto sopra espresso, l'A.P.S., che legge per conoscenza, con decorrenza 01.01.2016, dovrà applicare le tariffe per la cremazione salma, resti mortali e resti ossei, nonché parti anatomiche e feti , tenendo conto degli importi sopra specificati.

Con l'occasione si ricordano gli orari di apertura al pubblico del **Tempio** Crematorio, e precisamente:

- dal lunedì al venerdì 09.00 -12.30 / 14.30 -17.00

Si conferma altresì che per ogni informazione di carattere tecnico e gestionale il referente è il Sig. Bruno PAROLLO (dipendente APS) – tel. 0165/553878, mentre per problematiche connesse alle procedure di carattere amministrativo la referente è la d.ssa Wally ORSI, funzionario dei Servizi Demografici-Amico in Comune del Comune di Aosta , tel. 0165/300566-300777.

Si richiede infine al Consiglio Permanente degli Enti Locali di voler dare comunicazione della presente nota a tutti i Comuni della Valle d'Aosta.

Con osservanza.



il Dirigente
Stefano FRANCO

Roma, 13 novembre 2015
Circ. n. 00185/AG

A tutte
le Aziende ed Enti associati
del Servizio Funerario

e, p.c.:
Comitato Direttivo Energia-Idrico
Comitato Direttivo Ambiente
Confservizi
ASSTRA
Associazioni Regionali
LORO SEDI

Oggetto: Adeguamento dei valori tariffari massimi per la cremazione anno 2016

Si fa seguito, da ultimo, alla circolare di p.n. 4266 del 06/11/2014 concernente: "Adeguamento dei valori tariffari massimi per la cremazione anno 2015", per comunicare i limiti tariffari massimi vevoli per il territorio nazionale dal 1° gennaio 2016, a seguito delle previsioni di tasso di inflazione programmato contenute nel DEF, approvato dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015 (nota di rettifica).

Come noto le circolari SEFIT, nel tempo, hanno assunto a riferimento il tasso d'inflazione programmato (TIP) presente dapprima nel DPEF e poi nel DEF, in sede di prima approvazione da parte del Governo (generalmente ad aprile di ogni anno). Difatti sarebbe stato poi il riallineamento triennale, previsto dal decreto ministeriale a ripristinare i giusti valori alla situazione reale. Nel tempo sono però intervenuti fatti che hanno inciso su questo meccanismo:

- 1) la perdurante congiuntura economica, che ha più volte determinato scostamenti rilevanti tra l'inflazione programmata e quella reale, ma anche tra l'inflazione programmata calcolata in momenti diversi dello stesso anno (aprile e settembre, in sede di rettifica);
- 2) un ritardo del D.M. Interno di concerto con la Salute per il riallineamento triennale (di alcuni anni, essendo l'ultimo riallineamento quello del D.M. 16/5/2006).

Solo dall'anno 2015 SEFIT, perdurando il ritardo del riallineamento ministeriale e prendendo atto dei sempre più frequenti cambiamenti tra inflazione attesa prevista dal DEF dal Governo ad aprile e quella calcolata a settembre, ha deciso di spostare la data di emanazione della propria circolare a fine anno, una volta diffusa la 'rettifica di settembre' del DEF. Inoltre, le rettifiche in corso d'anno precedenti al 2015 (*anno 2009, con inflazione programmata del 1,5% e successivamente rettificata allo 0,7%; anno 2014 con inflazione programmata al 1,5% e rettificata allo 0,2%*) non sono state conteggiate in quanto non è avvenuto il riallineamento periodico ministeriale tra inflazione reale e inflazione programmata, che di fatto le avrebbe annullate. Infine si è ritenuto di conteggiare i cambiamenti nel tasso d'inflazione atteso dal Governo in corso d'anno, successivi alla rettifica del DEF di settembre, solo in sede di emanazione della circolare SEFIT successiva. Questo perché le tariffe, decorrendo dal 1° gennaio di ogni anno, devono tener conto della situazione nota prima di tale data.



Cosicché nell'anno 2015 inizialmente il tasso d'inflazione programmato (TIP) fu fissato (aprile 2014) nel 1,5%; poi venne ridimensionato allo 0,6% nella nota di variazione al DEF 2014 (settembre 2014), e infine rimodificato allo 0,3% in corso d'anno (aprile 2015). Pertanto il moltiplicatore calcolato sulla base dei TIP di cui alla circolare SEFIT di p.n. 4266 del 06/11/2014 è stato assunto nel valore di 1,1661930 (cioè con TIP 2015 al 0,6%).

Solo ora, e cioè nella individuazione del tetto tariffario 2016, si tiene conto delle modifiche di tasso di inflazione programmata operata dal Governo nel corso di 2015. Cosicché il moltiplicatore dovrà essere decurtato della parte di TIP modificata (1,1627153, poiché si è in presenza di TIP =0,3% al posto di 0,6% per il 2015) e poi incrementato del TIP 2016 noto (+1,0%).

A ogni buon conto, in Allegato 1, si riporta la Tabella dei tassi d'inflazione programmata dal Governo con le date di rettifica note. Pertanto il moltiplicatore da applicarsi alla tariffa base del 2006 riportata nel D.M. 16 maggio 2006 diviene, **1,1743425**. Conseguentemente le tariffe massime diventano le seguenti, a far data dal 1° gennaio 2016, con aliquota IVA (laddove applicabile) al 22%:

Anno 2016	Incid. perc.le	Imponibile	IVA (*)	Totale
Cremazione				
a) di cadavere	100,0%	499,04	109,79	608,83
b) di resti mortali	80,0%	399,23	87,83	487,06
c) di parti anatomiche riconoscibili	75,0%	374,28	82,34	456,62
d) di feti e prodotti del concepimento	33,3%	166,35	36,60	202,95
Dispersione di ceneri in cimitero	100,0%	201,63	44,86	246,49

(*) IVA nel caso in cui sia applicabile, cioè laddove non vi sia una esenzione oggettiva o soggettiva.

Si è, inoltre, ancora in attesa di definizione dal Ministero dell'Interno, circa il riallineamento periodico tra l'inflazione reale e quella programmata, che da anni è rimandato per effetto di provvedimenti specifici o per ritardo. Quando sia emanato tale D.M. si procederà a comunicare le conseguenti variazioni.

Si coglie infine l'occasione per fornire delucidazioni circa il **sovrapprezzo per la fornitura di servizi d'urgenza di cremazione**.

Il D.M. interno di concerto con la Salute dell'1° luglio 2002, all'articolo 2, prevede infatti cosa sia compreso in termini di controprestazione in relazione alla tariffa massima ammessa per la cremazione. Come noto, a fronte della corresponsione della tariffa, si ha la prestazione nei modi e nei termini stabiliti in carta dei servizi (ad es. *cremazione da garantirsi entro 4 giorni lavorativi dall'accettazione del feretro o dall'arrivo della completa documentazione concernente quel feretro ai fini di cremazione*).

Sempre più spesso è chiesto invece di procedere a cremazione d'urgenza e cioè nello stesso giorno di arrivo del feretro al crematorio o, addirittura, a seguire la cerimonia del commiato al fine di addivenire rapidamente da parte dei familiari ad avere la disponibilità dell'urna cineraria. Tali istanze possono essere disattese dal gestore del crematorio o, se accolte, rendono necessaria una impiantistica differente dall'usuale (dall'aumento del numero di forni, al passaggio a forni di ultima generazione più



performanti, ma più costosi) o a prestazioni lavorative aggiuntive (lavoro straordinario, ecc.).

È quindi plausibile autorizzare un sovrapprezzo per fornitura di servizi d'urgenza, qualora essi siano stati previsti dalla Carta dei Servizi. Allo stato attuale della norma, non vi sono tuttavia limiti all'imposizione di detto sovrapprezzo da parte del soggetto gestore. Si ritiene quindi che, fino all'espressione di una direttiva ministeriale cogente, debba essere il comune sede d'impianto di cremazione il soggetto titolato a stabilire motivatamente tale ammontare con le graduazioni del caso.

Si precisa infine che questa Federazione ha già avanzato richiesta al Ministero dell'Interno di prevederne un tetto su scala nazionale, secondo analisi di costi industriali omogenee e validate, istanza che tuttavia non è stata ancora accolta.

La presente circolare è presente, per gli associati, sul sito della Federazione, www.sefit.eu, selezionando l'area circolari.

Con riserva di ulteriori chiarimenti o comunicazioni si inviano distinti saluti.

Il Direttore
Area Acqua
(Emanuela Cartoni)

All. n. 1
DFdc